

I nuovi proprietari si impegnano a garantire l'integrità dell'impresa, previsto un piano di rilancio e di ristrutturazione

## Arquati, firmato l'accordo per la cessione

### L'azienda di Sala Baganza agli imprenditori Calza e Fagioli

Una trattativa complessa che si è chiusa la scorsa notte. Ora al via la fase di potenziamento a partire dalla partecipazione al salone della Fiera di Rimini

**Alessandra Ongaro**

Dopo mesi di incertezza ieri notte si è finalmente risolta la vicenda Arquati.

E' arrivata l'attesa fumata bianca nella crisi dello stabilimento di Sala Baganza: è stato infatti firmato l'accordo per la cessione dell'azienda. La notizia è stata data ieri mattina nel municipio di Sala Baganza, nel corso della riunione del Tavolo di crisi istituito dalla Provincia.

Oltre al liquidatore Ermete Sani erano presenti il vice presidente della Provincia e assessore alle Attività produttive Pier Luigi Ferrari, il sindaco di Sala Baganza Cristina Merusi, l'Unione parmense Industriali, Vincenzo Simonazzi dell'omonimo studio professionale, Filica Cgil, Filica Cisl, Feneal Uil e le Rsu.

La riunione, dopo la riapertura dell'azienda alla fine della chiusura estiva, aveva l'obiettivo di monitorare lo

stato di avanzamento delle procedure di cessione in corso con i potenziali compratori.

Grande è stata la soddisfazione dei presenti alla notizia data dal liquidatore Sani e da Simonazzi, che hanno annunciato che nella tarda nottata di ieri è stato firmato un accordo con la cordata di imprenditori locali Calza e Fagioli, quella che andava maggiormente nella direzione di preservare l'integrità aziendale.

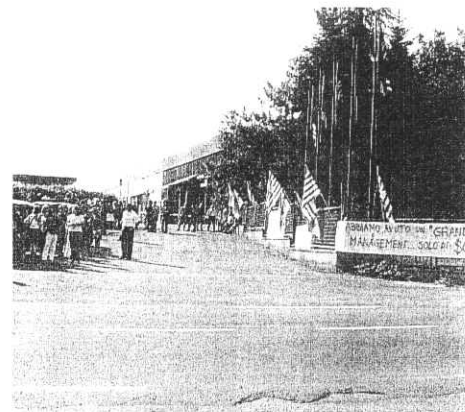
Nell'ultima parte della riunione i partecipanti sono stati raggiunti proprio dal nuovo proprietario Stefano Calza, che ha riassunto le fasi salienti della complessa

trattativa e ha parlato delle prospettive di rilancio, attraverso una necessaria ristrutturazione, e del potenziamento della partecipazione all'importante Fiera di settore di Rimini di ottobre.

Intanto l'azienda sta lavorando con la normale opera-



Lo stabilimento di Sala Baganza; a destra dipendenti dell'Arquati in sciopero nei mesi scorsi



*Dalla prossima settimana sarà avviato un confronto tra le parti sociali per delineare il futuro dello stabilimento*

tività, dopo la chiusura estiva, e stanno regolarmente procedendo le operazioni commerciali nell'ambito dell'attuale campagna vendite.

Sarà ora avviato un confronto tra le parti sociali per entrare meglio nel merito del piano di ristrutturazione e rilancio.

Le istituzioni hanno dato la loro disponibilità a continuare ad accompagnare le parti in questa importante nuova fase della vita dell'azienda, partendo ora dal positivo dato del mantenimento dell'Arquati sul nostro territorio.

### Si tratta di due industriali attivi nei settori dei prodotti petroliferi e della logistica

## Alla guida arriva una cordata locale

Hanno sottoscritto l'accordo gli imprenditori locali Fagioli e Calza. Il gruppo Fagioli, fondato da Giovanni Fagioli, nasce originariamente come azienda di trasporti nel 1955. In poco tempo la Fagioli riesce a diventare un'azienda leader nella gestione del trasporto in tutta Italia.

I notevoli investimenti finanziari in personale e mezzi infatti, portano l'azienda ad una proficua e inarrestabile espansione nel mercato del "project shipping", dell'ingegneria applicata e della logistica. Cinquant'anni di esperienza hanno portato l'azienda all'avanguardia nel campo dei trasporti e solleva-

menti eccezionali

Nell'ultima decade Fagioli ha investito e acquistato azioni in altre compagnie, come per esempio nella "PSC Heavy Lift", diventata ora Fagioli PSC, specialista a livello mondiale nel sollevamento eccezionale nei settori del civile, dell'offshore, del petrolchimico e nel "power".

Stefano Calza è titolare di Romagna Uniongas, società che, tra Lombardia ed Emilia Romagna Uniongas, possiede 8 grandi impianti. Con sede a Fidenza si occupa della produzione e della commercializzazione di gas compressi e liquefatti.

Le istituzioni provinciali e comunali da mesi si sono attivate per risolvere la crisi

## Ferrari e Merusi: «Un obiettivo raggiunto»

*La soluzione soddisfa, ma si tratta solo di un punto di partenza*

Soddisfazione da parte delle istituzioni che da mesi si sono attivate per risolvere la crisi dello stabilimento. «Due erano per noi i punti da conseguire: il radicamento e l'occupazione» ha dichiarato il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari. «Il nostro obiettivo è sempre stato quello di favorire al massimo la soluzione che mantenesse a Parma un'attività produttiva, dato occupazionale e marchio, per non depauperare una realtà storica del territorio e mettere a repentaglio il futuro di tante famiglie. Accogliamo quindi con gran-



Pier Luigi Ferrari

de soddisfazione questa notizia».

Contenta per il risultato raggiunto anche il primo cittadino di Sala Baganza. «Abbiamo operato con ogni mezzo possibile» ha detto Cristina Merusi «per facilitare una soluzione che accentesse le comprensibili esigenze economiche del liquidatore e fugasse le preoccupazioni delle istituzioni e delle parti sociali, accomunate dallo stesso auspicio. L'accordo raggiunto ci pare la migliore soluzione possibile alle condizioni date. Siamo consapevoli però che questo accordo è solo un punto di



Cristina Merusi

partenza. Voglio veramente ringraziare tutte le componenti del tavolo per l'apporto fondamentale che hanno dato per lo sblocco positivo della situazione».

(a. o.)